

Martedì 25 novembre 2008

Variazione di assestamento al Bilancio 2008 - Il Consiglio approva la delibera

Il Consiglio comunale ha approvato stasera la variante di assestamento al Bilancio preventivo 2008, su proposta del vicesindaco e assessore al Bilancio, **Franco Ferretti**.

I voti favorevoli sono stati 25 (Pd, Italia popolare, Pdc, Rifondazione comunista, Verdi, Misto-Italia dei valori, Das, La Sinistra), 9 contrari (FI-Pdl, An-Pdl, Udc, Lab Reggione, gente di Reggio, Lega Nord) e un astenuto (Corradini-Socialisti).

La manovra contiene significativi aiuti alle famiglie e alle imprese, in considerazione della delicata fase di crisi economica. Il vicesindaco Ferretti ha fatto fra l'altro riferimenti alle misure penalizzate per i Comuni con i conti in regola, presenti nel Patto di stabilità

“Si verificano due paradossi: il primo - ha detto Ferretti - è che per gli investimenti i pagamenti si ripartiscono su più esercizi finanziari per cui chi più ha investito (come Reggio nel 2007) si trova in grandi difficoltà. Il secondo è i Comuni come Reggio che hanno una buona situazione di cassa (60-70 milioni di euro) non possono spenderli. Come Comune di Reggio abbiamo circa 130 milioni di opere in essere e un limite di spesa previsto nel 2009 di non più di 53 milioni.

La scelta di rispettare il patto di stabilità 2008, che facciamo per contribuire al risanamento dei conti pubblici, esige il rinvio di una serie di investimenti pari al 50% per 40,5 milioni che vengono differiti al 2009.

Una misura che per il nostro Comune, non ci consente di spendere risorse (come sarebbe necessario per spingere la domanda), che potrebbe dare vigoria alla ripresa economica.

così come potrebbero fare i Comuni della nostra Regione che ieri hanno accolto l'invito dell'Anci a non approvare i preventivi entro il 31 dicembre 2008.

Il piano di dismissioni patrimoniali non si è concretizzato per un ammontare di entrate pari a circa 16 milioni di euro anche come conseguenza della crisi economica che rende difficoltosa e non conveniente la cessione di alcune poste previste a bilancio. Così come per rispettare i vincoli sul patto di stabilità che fanno pesare gli impegni di investimento che realizziamo nel 2008, sul 2009, si è dovuto riconsiderare tutta una serie di progetti d'investimento, la cui attuazione era legata a contributi di altri enti pubblici (Regione, Università) o di privati pari a circa 18 milioni di euro.

Infine si è dovuto riconsiderare gli investimenti Bei non finanziabili nell'anno in corso, pari a 3,5 milioni di euro, in presenza di una riduzione del volume degli investimenti.

Con l'assestamento anticipiamo quindi l'elenco analitico degli investimenti pari ai 40,5 milioni che vengono differiti sul 2009, scelta conseguente alle motivazioni prima richiamate, che esprime nel contempo la volontà politica di continuare a

rispettare la programmazione che abbiamo fatto e che risponde alle esigenze della città a suo tempo definite, che andranno realizzate a partire dai primi mesi dell'anno".

“La situazione delle entrate e delle uscite correnti è perfettamente in equilibrio - ha sottolineato Ferretti - potendo contare anche su economie di spesa pari a 514.000 euro, che proponiamo siano utilizzate per 274.000 euro per spese obbligatorie e per 240.000 euro per un pacchetto di misure rivolte alle imprese e alle famiglie, che consentano di proporre alla città un intervento (anche se non grandissimo) significativo rispetto all'attuale momento di crisi economica e sociale.

Ritengo molto importante l'approvazione di tali misure che danno il senso di un'Amministrazione che nonostante le difficoltà, si sforza di essere in sintonia e di supporto ai problemi della comunità.

In sintesi si tratta di un aumento per 140.000 euro del Fondo affitti, che si aggiungono al Fondo regionale, di uno stanziamento di 50.000 euro per aiutare chi è in difficoltà nel pagamento dei mutui, portando così la quota del Comune nel Fondo di finanza solidale che proponiamo di attivare con il contributo del sistema bancario a 100.000 euro. Impegniamo in questo modo 240.000 euro per le famiglie. A queste misure vanno aggiunte quelle relative allo stanziamento già previsto di 175.000 euro per le famiglie numerose, allo stanziamento per gli assegni famigliari di persone in difficoltà.

Per quanto riguarda le imprese proponiamo uno stanziamento di ulteriori 50.000 euro per Confidi. Questo intervento quale contributo del Comune di Reggio Emilia, unito a quello previsto per il territorio provinciale di 400.000 euro da parte della Camera di commercio, che insieme a quello che potrebbe aggiungersi fra Amministrazione Provinciale e altri Comuni della Provincia. Anche questo tipo di misura è riconducibile indirettamente all'aiuto alle famiglie. Perché va considerato che molte imprese stanno ricorrendo alla cassa integrazione non a causa di problemi produttivi, ma appunto per esigenze di liquidità finanziaria”.

E' stato poi approvato un **ordine del giorno** presentato dai consiglieri Alberto Ferrigno e Matteo Sassi con la seguente votazione: 17 favorevoli (Pd, Italia popolare, Pdc, Prc, Verdi, Lab Reggio, Gente di Reggio, Das, La Sinistra), 4 contrari (FI-Pdl, Udc, Montipò-Pd) e 7 astenuti: Ballarini, Montanari, Rinaldi e Salsi (Pd) e i tre consiglieri di An-Pdl.

Il testo dell'odg è il seguente:

“Premesso che la Provincia di Reggio Emilia non ha confermato per l'esercizio 2008 il contributo per competenze sui minori ed altre funzioni sociali ai comuni del distretto; considerato che tale provvedimento ha avuto pesanti ricadute sul Comune di Reggio; si ritiene necessario garantire adeguati livelli assistenziali ai minori in difficoltà, così come previsto nella manovra di assestamento di bilancio, tramite risorse proprie.

Si impegna la Giunta a sostenere (con forza) la richiesta dei sindaci del distretto affinché vengano garantite le risorse necessarie per i minori e per i servizi sociali non confermati dalla Provincia”.